



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali

**POR FESR 2007-2013 REGIONE UMBRIA**

**ASSE III - ATTIVITA' B3**

**Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione.**

## Art. 1 Finalità

1.1 La Regione Umbria, in attuazione delle azioni dell'Attività B3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" dell'Asse III del POR FESR Umbria 2007-2013, così come previste nella scheda attuativa dello Strumento Regionale di Attuazione (S.A.R.) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.715 del 17 maggio 2010 e succ. mm. e ii., promuove la realizzazione di interventi di illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica da realizzarsi anche in accordo con le "Linee programmatiche – Asse III Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabile", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n.497 del 24 maggio 2011.

1.2 La linea di intervento è finalizzata a promuovere l'uso razionale dell'energia elettrica nell'illuminazione pubblica esterna attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti esistenti, così da conseguire un'effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali, nonché l'abbattimento dell'inquinamento luminoso favorendo anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

## Art. 2 Soggetti beneficiari

2.1 Possono presentare domanda per accedere alle agevolazioni previste dal presente bando le Amministrazioni Comunali dell'Umbria che risultino proprietarie delle infrastrutture di pubblica illuminazione oggetto dell'intervento.

## Art. 3 Tipologie ed entità degli interventi ammissibili

3.1 Sono ammissibili a contributo gli investimenti effettuati successivamente alla data di pubblicazione del bando tesi a realizzare interventi di miglioramento del grado di efficienza degli impianti di illuminazione pubblica utilizzando le più moderne tecnologie presenti sul mercato in termini di risparmio energetico, di telecontrollo e di utilizzo di fonti di energia solare al servizio dei singoli corpi illuminanti.

3.2 Gli interventi di riqualificazione energetica dovranno riguardare impianti esistenti corrispondenti alle seguenti categorie:

- 3.2.1 rete di illuminazione pubblica stradale;
- 3.2.2 impianti di illuminazione al servizio di impianti sportivi di proprietà comunale;
- 3.2.3 impianti esistenti per l'illuminazione di soggetti visivi di rilevante interesse artistico, storico, architettonico, monumentale e di pregio culturale e testimoniale, di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento Regionale 5 aprile 2007, n.2.

3.3 Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di lavori:

- 3.3.1 sostituzione di sistemi di illuminazione esistenti con l'utilizzo di tecnologie ad elevata efficienza;
- 3.3.2 installazione di dispositivi per il controllo e la gestione dell'illuminazione e dei corpi illuminanti;
- 3.3.3 integrazione o sostituzione dei sistemi di alimentazione delle singole lampade con sistemi di captazione e accumulo dell'energia solare, da associarsi agli interventi di cui ai punti 3.3.1 e 3.3.2.

3.4 Gli interventi dovranno rispondere ai criteri di abbattimento dell'inquinamento luminoso e di efficienza energetica previsti dalla L.R. n. 20 del 28 febbraio 2005 «Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico» e dal Regolamento Regionale 5 aprile 2007 n.2.

3.5 Ogni Comune dovrà presentare una singola domanda di contributo, comprendente tutte le azioni per cui intende ottenere il finanziamento. L'istanza potrà prevedere azioni di riqualificazione relative ad impianti anche distinti tra loro per categoria (punto 3.2), per tipologia (punto 3.3) e per localizzazione. Tutte le azioni di risanamento previste verranno valutate e trattate complessivamente come un unico intervento ai fini della formulazione del punteggio (art. 7) e dell'erogazione del finanziamento.

3.6 L'ammontare degli investimenti ammissibili in ciascuna domanda non può essere inferiore a € 50.000, mentre il contributo regionale complessivo non potrà superare per ciascun Ente richiedente l'importo di € 150.000 nel caso di comuni con popolazione fino a 5000 abitanti al 1 gennaio 2011 e di € 400.000 nel caso di comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti al 1 gennaio 2011.

#### Art. 4

##### Dotazione e ripartizione finanziaria

4.1 Le risorse per il finanziamento del presente bando sono quantificate in € 6.500.000,00 così suddivise:

- € 1.500.000,00 sono destinati ad interventi da attuarsi da parte di Comuni fino a 5000 abitanti al 1 gennaio 2011, elencati nella Tabella A dell'Allegato 3;
- € 5.000.000,00 sono destinati ad interventi da attuarsi da parte di Comuni con oltre 5000 abitanti al 1 gennaio 2011, elencati nella Tabella B dell'Allegato 3.

#### Art. 5

##### Misura delle agevolazioni e spese ammissibili

5.1 Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti elencati nella Tabella A dell'Allegato 3, il contributo in conto capitale per gli interventi di cui al presente bando non potrà superare il 70% della quota di spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento e direttamente sostenuta dal Comune beneficiario. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti elencati nella Tabella B dell'Allegato 3, la quota massima di contributo è fissata al 60%.

5.2 Le spese su cui si chiede il contributo devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e succ. mm. e ii. Sono considerati imputabili all'intervento i costi, comprensivi di I.V.A. (qualora costituisca un costo in nessun modo recuperabile), relativi alle seguenti classi di spesa:

- a) progettazione, redazione della Relazione Tecnica Energetica, direzione lavori, collaudo e certificazione;
- b) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento;
- c) opere edili, strettamente finalizzate e dimensionate rispetto agli interventi ammissibili previsti dal bando.

5.3 I Comuni potranno affidare i lavori di cui al presente bando avvalendosi della Convenzione Consip "Servizio Luce 2" o del bando Consip del mercato elettronico sulle fonti rinnovabili, fermo restando che la rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione del contributo dovrà comunque essere effettuata con le modalità ed i tempi previsti nel presente bando.

5.4 Fatture e forniture riferite ai lavori ammessi a contributo, ad eccezione di quelle relative alla progettazione, non potranno avere data antecedente alla data di pubblicazione del bando.

5.5 Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese relative a:

- a) investimenti non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente bando e non autonomamente identificabili;
- b) imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio, spese di manutenzione;
- c) acquisizione di macchinari usati ovvero acquisto di mezzi mobili.

#### Art. 6

##### Cumulabilità con altri contributi

6.1 Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del § 5 del Reg. (CE) n. 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06, il contributo pubblico erogato ai sensi del presente bando non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

6.2 Qualora il beneficiario, successivamente alla domanda di ammissione al finanziamento di cui all'oggetto del presente bando, abbia ottenuto altre agevolazioni per le medesime spese, dovrà comunicare la rinuncia ad uno dei due contributi.

#### Art. 7

##### Graduatorie e criteri di priorità

7.1 Le proposte di intervento dichiarate ammissibili andranno a formare due distinte graduatorie, ciascuna dotata della dotazione finanziaria individuata all'Art. 4, così suddivise:

Denominazione	Criterio	Dotazione finanziaria
Graduatoria 1	Comuni con meno di 5000 abitanti*.	€1.500.000,00
Graduatoria 2	Comuni con più di 5000 abitanti*.	€5.000.000,00

\* Dato ISTAT al 1° gennaio 2011 (Vedasi l'elenco in Allegato 3)

7.2 Nella formulazione del punteggio di merito si valuta, come criterio di base, il rapporto tra l'energia elettrica risparmiata annualmente a seguito dell'intervento e l'ammontare del contributo richiesto, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio base (PB)} = \text{energia elettrica risparmiata} / \text{contributo richiesto}$$

7.3 La collocazione di un intervento all'interno delle graduatorie di cui al punto 7.1 avviene attraverso la determinazione del punteggio di merito complessivo. Questo viene calcolato con le procedure e le formule contenute nella scheda tecnica dell'Allegato 2, che tengono conto dei seguenti requisiti di priorità e dei coefficienti ad essi associati:

N.	Descrizione requisito di priorità	Coefficiente
1	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti in aree interessate da Piani Urbani Complessi (PUC) realizzati o in corso di realizzazione.	$In_1 = 1.1$
2	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti all'interno di quartieri residenziali.	$In_2 = 1.1$
3	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti all'interno delle "Zone di particolare protezione degli osservatori	$In_3 = 1.1$

	astronomici” individuate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1173 del 9 luglio 2007 ai sensi della Legge Regionale n. 20/2005.	
4	Applicazione dei requisiti minimi ambientali di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 febbraio 2011 “Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l’acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche”.	In <sub>4</sub> = 1.1

7.4 Il fattore moltiplicativo associato a ciascun requisito di priorità viene applicato se almeno il 50% delle risorse complessivamente investite risultano destinate ad opere realizzate all’interno di aree definite dal requisito considerato.

7.5 Il punteggio di merito complessivo associato a ciascuna istanza viene determinato applicando la seguente formula:

$$\text{Punteggio di merito (PM)} = \text{PB} * \text{In}_1 * \text{In}_2 * \text{In}_3 * \text{In}_4 * 100$$

## ART. 8

### Presentazione delle domande

8.1 L’istanza di finanziamento, comprendente il modello di domanda (Allegato 1) e la documentazione elencata al punto 8.4, deve essere presentata dai soggetti richiedenti entro il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo dell’ente, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo. Nel caso di invio in formato cartaceo fa fede il timbro apposto dall’ufficio postale o dal corriere accettante.

8.2 La domanda di contributo di cui al punto 8.1 può essere inoltrata alla Regione Umbria tramite una delle seguenti modalità:

- 8.2.1 in formato cartaceo, a firma del legale rappresentante, in busta chiusa e sigillata recante all’esterno l’indicazione del mittente e la dicitura “Bando POR FESR Umbria 2007-2013 Asse 3 – Attività B3 - Efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione”, al seguente indirizzo:

Regione Umbria  
 Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali  
 Servizio Energia  
 Palazzo Donini – Corso Vannucci 96  
 06121 PERUGIA

La comunicazione dovrà includere anche copia della documentazione prevista al punto 8.4

- 8.2.2 tramite messaggio di posta elettronica certificata da inviare a: [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it). Il messaggio di posta elettronica dovrà avere il seguente oggetto: “Bando POR FESR Umbria 2007-2013 Asse 3 – Attività B3 - Illuminazione pubblica”. La comunicazione dovrà includere anche la scansione

digitale di tutta la documentazione prevista al punto 8.4 in formato “Portable Document Format” (PDF).

8.3 La domanda in formato cartaceo di cui al punto 8.2.1 può essere presentata:

- a mano, nei giorni e negli orari di apertura, al protocollo della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sia indicato il giorno della trasmissione;
- tramite corriere.

8.4 La domanda di concessione del contributo, sia nella versione digitale che in quella cartacea, deve essere completa in ogni sua parte e corredata della seguente documentazione:

8.4.1 scheda Tecnica (Allegato 2), per la determinazione del punteggio di merito complessivo del progetto;

8.4.2 “Relazione Tecnica Energetica”, redatta da un tecnico abilitato, contenente:

- a) descrizione tecnico-economica dettagliata della proposta, con descrizione dello stato degli impianti prima e dopo l’intervento evidenziandone le peculiarità dal punto di vista delle tecnologie utilizzate;
- b) specifica del tipo e numero delle apparecchiature e manufatti da installare o modificare;
- c) quantificazione dettagliata del risparmio e della produzione di energia derivanti dalla realizzazione del progetto con l’esplicitazione delle procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 2);
- d) quadro riepilogativo finale dell’intera iniziativa comprendente i dati tecnici, economici ed energetici dei singoli progetti;

8.4.3 copia conforme dell’atto di approvazione del progetto e del relativo quadro economico da parte dell’Amministrazione proponente; nel quadro economico dovranno essere distinte le voci di spesa ammissibili e quelle non ammissibili per le quali dovrà essere comunque indicata la relativa copertura finanziaria;

8.4.4 puntuale computo metrico estimativo le cui voci di spesa siano quali quantitativamente riscontrabili nel progetto. Nel computo deve essere operata la distinzione dei costi ammissibili di cui all’art. 5 del presente Bando, gli stessi costi dovranno essere ulteriormente sintetizzati nelle classi (progettazione, fornitura in opera di impianti/macchinari/attrezzature, opere edili e di allacciamento). Per le voci non previste dal prezzario regionale dovrà essere redatta una puntuale analisi dei costi;

8.4.5 elaborati progettuali redatti da tecnici abilitati che illustrino i contenuti tecnici del progetto, dai quali emerga con chiarezza e dettaglio, la situazione pre e post-intervento in riferimento all’efficientamento energetico;

8.4.6 dichiarazione attestante il recupero o meno dell’IVA.

8.5 Non saranno prese in considerazione le richieste inoltrate successivamente al termine di cui al punto 8.1.

## ART. 9

### Valutazione delle domande e approvazione delle graduatorie

9.1 La domanda di contributo è sottoposta ad una verifica tecnico - amministrativa da parte del Servizio Energia della Regione Umbria che, con il supporto del personale del Centro di Consulenza Energetica Integrata dell’ENEA, entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di cui al punto 8.1:

- procede alla verifica di ammissibilità dei progetti;
- assegna l'indice di merito associato all'intervento tenendo conto dei requisiti di priorità indicati nella scheda tecnica di cui all'Allegato 2;
- redige la graduatoria dei beneficiari con la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo;
- redige l'elenco delle richieste ritenute non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni di esclusione.

9.2 Qualora la documentazione di cui al punto 8.4 non risulti completa, la stessa dovrà essere completata, a pena di decadenza, entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa da parte dell'Ufficio regionale competente. La richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa comporta la sospensione dei tempi del procedimento.

9.3 Nel caso in cui, a seguito degli esiti dell'istruttoria tecnica, le spese ritenute ammissibili risultino minori di quelle dichiarate dal richiedente, l'importo del contributo viene ridotto d'ufficio in modo da mantenere invariata l'incidenza percentuale, formulata nella domanda, del contributo stesso in rapporto alle spese ammissibili.

9.4 Entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di cui al punto 9.1, il dirigente del Servizio Energia approva con Determinazione Dirigenziale la graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili. L'atto contiene l'elenco dei progetti ammissibili con la quantificazione del contributo assegnato a quelli in posizione utile per accedere al finanziamento, nonché l'elenco delle istanze non ammesse con la motivazione sintetica dell'esclusione.

9.5 Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando tramite posta certificata e vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet istituzionale della Regione all'indirizzo "www.ambiente.regione.umbria.it".

9.6 I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui all'art. 4.

## Art. 10

### Affidamento e chiusura dei lavori

10.1 Entro 180 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione di cui al punto 9.5 i soggetti beneficiari provvedono, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti, ad espletare le procedure di appalto per l'attuazione del progetto, alla consegna ed all'inizio dei lavori.

10.2 Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini di cui al punto precedente, il soggetto beneficiario trasmette al dirigente del Servizio Energia copia dell'atto di incarico alla progettazione, copia del contratto di appalto, i verbali di consegna ed inizio lavori e l'atto di approvazione del nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'appalto.

10.3 Sulla base della documentazione di cui al punto 10.2, il dirigente del Servizio Energia procede alla determinazione e concessione definitiva del contributo per ciascun intervento. La quota di contributo corrispondente ad eventuali economie prodotte da ribassi d'asta viene incamerata dall'Amministrazione regionale e non può essere utilizzata dal soggetto beneficiario per finanziare varianti al progetto originario o opere aggiuntive di qualsiasi natura.

10.4 I lavori devono essere ultimati e rendicontati entro il termine di 16 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui al punto 9.5.

## Art. 11 Erogazione del contributo

11.1 L'erogazione del contributo concesso viene effettuata secondo modalità indicate nella Delibera della Giunta Regionale n. 1405 del 11/10/2010 "Linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n.3", che tra l'altro prevede:

11.1.1 Per progetti di costo inferiore o pari a €100.000,00:

- **erogazione del 30%** dell'importo del contributo assegnato al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo;
- **erogazione del 60%** dell'importo del contributo concesso previa trasmissione per via telematica alla Regione dei dati identificativi ed economico finanziari dell'intervento tramite la compilazione del modello allegato alla D.G.R. n. 1405 del 11/10/2010, di seguito denominato per brevità "Modello A", sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori;
- **saldo:** l'erogazione del saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
  1. "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica;
  2. copia conforme all'originale dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione;
  3. copia degli atti di approvazione dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
  4. relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento;
  5. copia atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatore.

11.1.2 Per progetti di costo superiore a €100.000,00:

- **erogazione del 30%** dell'importo del contributo assegnato al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo;
- **erogazione del 20%** dell'importo del contributo concesso previa trasmissione per via telematica alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori;
- **erogazione del 40%** dell'importo del contributo concesso previa trasmissione della rendicontazione del contributo precedentemente erogato e della relativa quota di cofinanziamento, previa trasmissione alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica, da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
- **saldo:** l'erogazione del saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
  1. "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
  2. copia conforme all'originale dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione;



3. copia degli atti di approvazione dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
4. relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento;
5. copia atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatore.

11.2 Ai fini dell'erogazione del saldo finale del contributo, il beneficiario dovrà inviare al Servizio regionale competente, oltre alla documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1405/2010 richiamata al punto 11.1, una relazione sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura.

## Art. 12

### Obblighi per i beneficiari

12.1 Eventuali variazioni al programma di investimento dovranno essere sottoposte preventivamente all'approvazione della Regione, mediante apposita richiesta debitamente motivata e documentata. In sede di rendicontazione potranno tuttavia essere accolte modificazioni del programma non significative dal punto di vista energetico. Non saranno in ogni caso consentite variazioni che comportino:

- a) una diminuzione del punteggio di merito dell'intervento;
- b) un aumento del contributo assegnato;

12.2 Negli atti contabili dovranno essere autonomamente distinte le spese relative ad interventi ammessi a contributo da eventuali altri costi non ammissibili, con conseguente emissione di distinti titoli di spesa e pagamenti.

12.3 In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del richiamato Regolamento 1083/2006 (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017).

12.4 I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per almeno cinque anni a decorrere dalla erogazione del contributo, né essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali è stato concesso il finanziamento.

12.5 I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata. Qualora siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.

12.6 I beneficiari hanno l'obbligo di effettuare il monitoraggio bimestrale dell'avanzamento del progetto e la rendicontazione periodica della spesa attraverso il sistema informativo del POR FESR SMG – QSM.

12.7 Gli interventi finanziati nel quadro del presente bando devono essere realizzati nel rispetto delle "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 28/10/2011.

Art. 13  
Revoca del contributo

13.1 Il contributo concesso viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario;
- c) l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza preventiva comunicazione;
- d) in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.

13.2 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite.

Art. 14  
Verifiche e controlli

14.1 La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006.

14.2 Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli a campione disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti esterni di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto soggetto a controllo.

14.3 La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Art. 15  
Informativa trattamento dati personali

15.1 I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

15.2 Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

15.3 I dati personali saranno trattati dalla Regione Umbria per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

15.4 I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BUR e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

15.5 I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

**ART. 16**  
**Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario**

16.1 Il beneficiario del finanziamento è tenuto ad informare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea e dello Stato Italiano.

**Art. 17**  
**Tempi e fasi del procedimento**

17.1 L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è la seguente: Regione Umbria – Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali - Servizio Energia. Piazza Partigiani 1 - 06121 Perugia. Dirigente Responsabile dell'Attività Dott. Andrea Monsignori.

17.2 L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

17.3 Il cronogramma dei tempi di attuazione del presente bando è di seguito riportato:

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione
1. Presentazione delle domande (punto 8.1)	Pubblicazione del Bando sul BUR	90 giorni
2. Istruttoria tecnico – amministrativa e valutazione delle istanze (punto 9.1)	Termine di presentazione delle domande (fase 1)	60 giorni
3. Pubblicazione graduatoria e assegnazione contributo (punto 9.4 e 9.5)	Conclusione istruttoria tecnico amministrativa (fase 2)	10 giorni
4. Consegna ed inizio dei lavori (punto 10.1)	Pubblicazione graduatoria (fase 3)	180 giorni
5. Ultimazione e rendicontazione finale dei lavori (punto 10.4)	Pubblicazione graduatoria (fase 3)	16 mesi

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO**

**Regione Umbria  
 Direzione Risorsa Umbria, Federalismo,  
 Risorse Finanziarie Umane e Strumentali  
 Servizio Energia  
 Palazzo Donini – Corso Vannucci 96  
 06121 PERUGIA**

**Richiesta di contributo in conto capitale per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III -  
 Attività B3. Bando per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione.**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (Prov. ....), il .../.../..., in qualità di  
 Legale Rappresentate del soggetto proponente sotto indicato:

denominazione Ente \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo di € ..... per gli investimenti di seguito indicati.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

**A) NOTIZIE SULL'ENTE RICHIEDENTE:**

- codice fiscale: .....
- indirizzo: .....
- telefono: .....
- telefax: .....
- indirizzo e-mail: .....
- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) .....
- referente: ....., tel. ...., cell. ...., e-mail .....

**B) NOTIZIE RELATIVE ALL'INTERVENTO:**

- categoria delle azioni di riqualificazione (punto 3.2 del bando) e relativo investimento (spesa ammissibile):
  - Illuminazione pubblica stradale € .....
  - Illuminazione di impianti sportivi € .....
  - Illuminazione di monumenti € .....
- ubicazione delle singole azioni di riqualificazione:  
 .....
- tipologia dei lavori (punto 3.3 del bando):
  - sostituzione degli apparecchi illuminanti;
  - installazione di dispositivi di controllo e gestione;
  - utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

**C) RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE DELL'INTERVENTO A)**

- Costo totale dell'intervento € .....
- Totale delle voci di spesa ammissibile € .....
- Totale contributo richiesto € .....

Il/la sottoscritto/a, inoltre,

DICHIARA

1. che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e strumenti finanziari regionali, statali o comunitari,

oppure

che a fronte delle medesime spese, oggetto della presente domanda di contributo, sono stati richiesti i seguenti contributi:

Intervento finanziato	Fonte normativa	Importo €.

2. che i macchinari e le attrezzature oggetto degli investimenti sono di nuova fabbricazione, verranno installati esclusivamente in unità a disposizione e di proprietà dell'ente e non saranno ceduti, alienati o distratti per un periodo di tempo di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
3. che la realizzazione degli investimenti verrà effettuata nell'osservanza delle vigenti normative in materia e in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 20 del 28-02-2005 «Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico» e del Regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2007;
4. di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e manutenzione secondo quanto specificato nell'allegata relazione tecnica, al fine di garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, salvo il normale invecchiamento degli impianti;
5. di impegnarsi a chiedere ed ottenere in via preventiva l'autorizzazione ad eventuali variazioni da apportare al progetto originario;
6. di impegnarsi a rendere disponibile la documentazione amministrativa, contabile dell'ente ai fini della verifica delle informazioni rese in sede di domanda di contributo rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori di cui all'art. 7, di consentire l'accesso al personale incaricato delle visite o sopralluoghi di controllo, e di rendere disponibile a semplice richiesta della Regione tutte le informazioni relative al programma di investimento finalizzate al monitoraggio degli interventi anche ai sensi del Regolamento (CE) 438/2001;
7. di impegnarsi a tenere a disposizione i documenti giustificativi della spesa per un periodo minimo di tre anni successivi alla chiusura del POR.

Elenco dei documenti allegati:

.....  
.....  
.....

Data

Firma del Legale Rappresentante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003

Firma

## SCHEMA TECNICA

Ente richiedente	.....
Descrizione sintetica delle azioni di riqualificazione:	

1) Riepilogo dell'investimento

Sintesi finanziaria	
Sa = Spesa ammissibile totale	
C = Contributo richiesto	

2) Riduzione dei consumi elettrici

Risparmio annuo di energia elettrica	
K <sub>1</sub> = Quantità annua di energia elettrica prelevata dalla rete prima dell'intervento (kWh)	
K <sub>2</sub> = Quantità annua di energia elettrica prelevata dalla rete dopo l'intervento (kWh)	
kWh <sub>risp</sub> = Energia elettrica risparmiata = (K <sub>1</sub> -K <sub>2</sub> )	

N.B.:le modalità di calcolo dell'energia elettrica risparmiata dovranno essere specificate in maniera dettagliata nella Relazione Tecnica Energetica di cui al punto 8.4.2 del Bando.

3) Determinazione del punteggio base.

Punteggio base	
PB = Punteggio base = kWh <sub>risp</sub> /C	

4) Requisiti di priorità

	N.	Descrizione requisito di priorità	Coefficiente se il requisito è soddisfatto	Coefficiente in mancanza del requisito
<input type="checkbox"/>	1	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti in aree interessate da Piani Urbani Complessi (PUC) realizzati o in corso di realizzazione.	In <sub>1</sub> = 1,1	In <sub>1</sub> = 1,0
<input type="checkbox"/>	2	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti all'interno di quartieri residenziali	In <sub>2</sub> = 1,1	In <sub>2</sub> = 1,0
<input type="checkbox"/>	3	Azioni di riqualificazione su impianti ricadenti all'interno delle "Zone di particolare protezione degli osservatori astronomici" individuate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1173 del 9 luglio 2007 ai sensi della Legge Regionale n. 20/2005.	In <sub>3</sub> = 1,1	In <sub>3</sub> = 1,0
<input type="checkbox"/>	4	Applicazione dei requisiti minimi ambientali di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 febbraio 2011 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche".	In <sub>4</sub> = 1,1	In <sub>4</sub> = 1,0

5) Determinazione del punteggio di merito complessivo dell'intervento

Punteggio di merito complessivo	
PM = Punteggio di merito = PB * In <sub>1</sub> * In <sub>2</sub> * In <sub>3</sub> * In <sub>4</sub> * 100	

L'ENTE RICHIEDENTE  
(firma del Legale Rappresentante)

IL TECNICO INCARICATO  
(Timbro e firma)

**Tabella A**

<b>Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti al 1° gennaio 2011 (fonte ISTAT)</b>			
COMUNE	POPOLAZIONE	COMUNE	POPOLAZIONE
Allerona	1881	Monte Santa Maria Tiberina	1215
Alviano	1546	Montecchio	1778
Arrone	2918	Montefranco	1326
Attigliano	1967	Montegabbione	1256
Avigliano Umbro	2671	Monteleone di Spoleto	636
Baschi	2847	Monteleone d'Orvieto	1576
Bettona	4428	Montone	1675
Calvi dell'Umbria	1942	Norcia	4995
Campello sul Clitunno	2538	Otricoli	1984
Cannara	4324	Paciano	974
Cascia	3257	Parrano	600
Castel Giorgio	2207	Penna in Teverina	1129
Castel Ritaldi	3354	Piegaro	3847
Castel Viscardo	3079	Pietralunga	2270
Cerreto di Spoleto	1149	Poggiodomo	146
Citerna	3517	Polino	266
Collazzone	3565	Porano	1971
Costacciaro	1319	Preci	778
Fabro	2951	San Gemini	4947
Ferentillo	1981	San Venanzo	2370
Ficulle	1735	Sant'Anatolia di Narco	592
Fossato di Vico	2893	Scheggia e Pascelupo	1484
Fratta Todina	1896	Scheggino	484
Giano dell'Umbria	3826	Sellano	1151
Giove	1941	Sigillo	2532
Guarda	1878	Tuoro sul Trasimeno	3886
Lisciano Niccone	627	Valfabbrica	3560
Lugnano in Teverina	1569	Vallo di Nera	407
Massa Martana	3947	Valtopina	1465
Monte Castello di Vibio	1633		

Tabella B

<b>Comuni con popolazione oltre 5000 abitanti al 1° gennaio 2011 (fonte ISTAT)</b>			
COMUNE	POPOLAZIONE	COMUNE	POPOLAZIONE
Acquasparta	5173	Montefalco	5763
Amelia	12091	Narni	20331
Assisi	28143	Nocera Umbra	6175
Bastia Umbra	21800	Orvieto	21130
Bevagna	5156	Panicale	5983
Castiglione del Lago	15618	Passignano sul Trasimeno	5713
Città della Pieve	7836	Perugia	168169
Città di Castello	40567	San Giustino	11428
Corciano	20972	Spello	8712
Deruta	9622	Spoletto	39574
Foligno	58162	Stroncone	5035
Gualdo Cattaneo	6472	Terni	113324
Gualdo Tadino	15740	Todi	17399
Gubbio	32998	Torgiano	6585
Magione	14799	Trevi	8405
Marsciano	18770	Umbertide	16890
Montecastrilli	5265		